

Mercoledì delle Ceneri

MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO

Quaresima - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

### Inno (GERMAGNO)

*Oggi la cenere  
ci riconduce alla terra  
perché gli occhi  
si aprano al cielo.  
Oggi la cenere profuma il capo  
per purificare il cuore.  
Oggi al pane si mescola cenere  
per render più vero il cammino.  
Cristo è nel deserto:  
è il tempo del digiuno;  
Cristo veglia nella solitudine:  
è l'ora della preghiera;  
Cristo sale a Gerusalemme:  
stringiamoci nel cammino  
d'amore  
pregustando la Pasqua.*

### Salmo CF. SAL 118 (119)

Beato chi è integro  
nella sua via  
e cammina nella legge  
del Signore.  
Beato chi custodisce  
i suoi insegnamenti  
e lo cerca con tutto il cuore.  
Non commette certo ingiustizie  
e cammina nelle sue vie.  
Tu hai promulgato  
i tuoi precetti  
perché siano osservati  
interamente.  
Siano stabili le mie vie  
nel custodire i tuoi decreti.  
Non dovrò allora vergognarmi,

se avrò considerato  
tutti i tuoi comandi.  
Ti loderò con cuore sincero,  
quando avrò appreso

i tuoi giusti giudizi.  
Voglio osservare  
i tuoi decreti:  
non abbandonarmi mai.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti.  
Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio»  
(Gl 2,12-13a).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Rendici vigilanti, Signore.**

- Accordaci la grazia di fare attenzione al tempo che viviamo, riconoscendo in esso i passi da compiere per tornare a te.
- Facci vivere non davanti a noi stessi e allo sguardo ammirato degli altri, ma nella verità del cuore, dove tu abiti e vedi.
- Liberaci da ogni tentazione di ipocrisia, perché, anziché recitare un copione come gli attori, ci lasciamo guidare dalla tua Parola di vita.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAP 11,23-26

Tu ami tutte le tue creature, Signore,  
e nulla disprezzi di ciò che hai creato;  
tu dimentichi i peccati di quanti si convertono e li perdoni,  
perché tu sei il Signore nostro Dio.

*Si omette l'atto penitenziale, perché è sostituito dal rito di imposizione delle ceneri.*

### COLLETTA

O Dio, nostro Padre, concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA GL 2,12-18

Dal libro del profeta Gioèle

Così dice il Signore: <sup>12</sup>«Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. <sup>13</sup>Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male». <sup>14</sup>Chi sa che non cambi e si

raveda e lasci dietro a sé una benedizione? Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio.

<sup>15</sup>Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra. <sup>16</sup>Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo. <sup>17</sup>Tra il vestibolo e l'altare piangono i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti». Perché si dovrebbe dire fra i popoli: «Dov'è il loro Dio?».

<sup>18</sup>Il Signore si mostra geloso per la sua terra e si muove a compassione del suo popolo. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 50 (51)

Rit. **Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.**

<sup>3</sup>Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.

<sup>4</sup>Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro. **Rit.**

<sup>5</sup>Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

<sup>6</sup>Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **Rit.**

<sup>12</sup>Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.

<sup>13</sup>Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

<sup>14</sup>Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.

<sup>17</sup>Signore, apri le mie labbra  
e la mia bocca proclami la tua lode. **Rit.**

## **SECONDA LETTURA**    2COR 5,20-6,2

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, noi, <sup>20</sup>in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. <sup>21</sup>Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

<sup>6,1</sup>Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. <sup>2</sup>Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso». Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza! – *Parola di Dio.*

## CANTO AL VANGELO

CF. SAL 94 (95),8AB

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

Oggi non indurite il vostro cuore,  
ma ascoltate la voce del Signore.

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

## VANGELO

MT 6,1-6.16-18

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>1</sup>«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

<sup>2</sup>Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. <sup>3</sup>Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, <sup>4</sup>perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

<sup>5</sup>E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. <sup>6</sup>Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

<sup>16</sup>E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. <sup>17</sup>Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, <sup>18</sup>perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà». – *Parola del Signore.*

### **BENEDIZIONE DELLE CENERI**

Raccogliamoci, fratelli carissimi, in umile preghiera, davanti a Dio nostro Padre, perché faccia scendere su di noi la sua benedizione e accolga l'atto penitenziale che stiamo per compiere.

#### ***Orazione***

O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, accogli con paterna bontà la preghiera del tuo popolo e benedici questi tuoi figli, che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio, il Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

#### ***oppure***

O Dio, che non vuoi la morte ma la conversione dei peccatori, ascolta benigno la nostra preghiera; benedici queste ceneri, che stiamo per imporre sul nostro capo, riconoscendo che il nostro corpo tornerà in polvere; l'esercizio della penitenza quaresimale ci ottenga

il perdono dei peccati e una vita rinnovata a immagine del Signore risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **IMPOSIZIONE DELLE CENERI**

*I fedeli si presentano al sacerdote, ed egli impone a ciascuno le ceneri, dicendo:*

Convertitevi, e credete al Vangelo. Mc 1,15

*oppure* CF. GEN 3,19

Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai.

## **RESPONSORIO** CF. BAR 3,2; SAL 78 (79),9

Rinnoviamoci, e ripariamo al male che nella nostra ignoranza abbiamo fatto, perché non ci sorprenda la morte e non ci manchi il tempo di convertirci.

**Ascoltaci, Signore, pietà di noi, contro di te abbiamo peccato.**

O Dio della nostra salvezza, vieni in nostro aiuto e per la gloria del tuo nome salvaci, o Signore.

**Ascoltaci, Signore, pietà di noi, contro di te abbiamo peccato.**

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, questo sacrificio, col quale iniziamo solennemente la Quaresima, e fa' che mediante le opere di carità e penitenza vinciamo i nostri vizi e liberi dal peccato possiamo celebrare la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.



**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 1,2-3

Chi medita giorno e notte sulla legge del Signore,  
al tempo opportuno porterà il suo frutto.

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Questo sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre, ci sostenga nel cammino quaresimale, santifichi il nostro digiuno e lo renda efficace per la guarigione del nostro spirito. Per Cristo nostro Signore.

**PER LA RIFLESSIONE**

**Lacerare il cuore**

«Ritornate a me con tutto il cuore» (Gl 2,12): ecco la Parola che Dio ci rivolge attraverso il profeta Gioele all'inizio di questo tempo «favorevole», come lo definisce san Paolo (2Cor 6,2): tempo nel quale tornare a Dio, che ci riconcilia attirandoci a sé. Ritornare al Signore, ci rivela Gesù nel Vangelo di Matteo, significa anche entrare nella stanza segreta del proprio cuore, là dove solo Dio abita e ci conosce nella verità della nostra esistenza.

Gioele rivela che questo pellegrinaggio interiore esige di lacerare non «le vesti», ma «il cuore» (Gl 2,13), il che significa frantumare la corazza che lo rende duro come pietra, abbattendo le sue dife-

se, che non impediscono a Dio di scendere nelle sue profondità, poiché quello è il suo luogo, la sua dimora, nulla gli può impedire di abitare questo spazio dentro di noi, che gli appartiene al punto tale che niente e nessuno può portarglielo via, neppure il nostro peccato o la nostra incredulità. Si tratta piuttosto di rimuovere quegli ostacoli che impediscono a noi di scendere nella verità del cuore, nella sua stanza più interiore e segreta, nella quale possiamo incontrare Dio, dialogare con lui, gustare la gioia di rimanere alla sua presenza.

Quali sono queste difese, questi impedimenti? Evidentemente sono molteplici e vari. San Paolo ne addita uno, quando invita i corinzi a non accogliere invano la grazia di Dio, a non trascurare il momento favorevole. In positivo si tratta di vivere con sapienza il tempo, riconoscendovi la visita di Dio, l'ora della sua grazia. Anche negli eventi più quotidiani noi ci veniamo sempre a trovare di fronte a una scelta, a un discernimento: possiamo viverli davanti a noi stessi, oppure davanti a Dio. Possiamo cioè interpretarli, reagirvi, operare scelte e assumere decisioni, sulla base dei nostri criteri umani, delle nostre logiche più immediate e spontanee, oppure sulla base di quei criteri che ci vengono dalla Parola di Dio, dalla disponibilità a condividere il sentire di Cristo, dalla docilità all'agire dello Spirito in noi.

All'inizio di un cammino quaresimale, ciascuno di noi disegna un itinerario spirituale, individua alcuni impegni più concreti da attuare, si propone delle rinunce, si dispone a vigilare maggior-

mente su quelle che riconosce come tentazioni più consuete. Tutto questo va bene, è cosa buona e necessaria. Deve tuttavia non distrarci, soprattutto non deve farci dimenticare che il vero combattimento, la lotta autentica si attesta su un terreno diverso. Tutto quello che noi possiamo scegliere o decidere è come una palestra in cui esercitarsi, un allenamento che ci prepara a giocare poi la partita vera, che però si decide altrove. Dobbiamo fare attenzione a non confondere l'allenamento con la partita vera, che è la vita stessa a proporci in modo sempre imprevedibile e sorprendente: la vita, che può scivolarci addosso, perché rimaniamo sempre in palestra senza mai affrontare il campo da gioco, o che al contrario possiamo trasformare nel tempo favorevole della grazia di Dio, se diventiamo capaci di reagire a tutto ciò che può accadere, e che non riusciamo né a prevedere né a dominare, rimanendo fedeli ai criteri di Dio anziché alle nostre logiche. Per questo è importante scendere nel proprio cuore, abitare con pace il proprio mondo interiore, sgomberandolo da tutto ciò che lo riempie e non serve, e che soprattutto toglie spazio e tempo alla relazione con Dio nella quale matura e si plasma ogni altra relazione: quella con gli altri, nella forma dell'elemosina, cioè della condivisione, della solidarietà, della prossimità amorosa; quella con i beni della terra, nella forma del digiuno, della sobrietà, del non possesso. Non possiamo pretendere di dominare la vita, ci meraviglierà sempre, perché è più grande e più fantasiosa dei copioni che ci illudiamo di scrivere; dobbiamo piuttosto imparare

a vigilare e a custodire la verità e la sapienza del cuore, perché reagisca nel modo giusto, secondo Dio e non secondo i nostri idoli, a tutto ciò che accade e che sempre ci sorprende.

*Padre buono e santo, tu apri davanti a noi un tempo favorevole, colmandolo della tua Parola che ci chiama e ci attira a te. Donaci di stare con fiducia davanti al tuo volto, consentendo al tuo sguardo di fare la verità della nostra vita, generandoci a relazioni vere con gli altri, libere da ogni cupidigia e brama di possesso, da ogni ipocrisia e narcisismo.*

## Calendario ecumenico

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria di san Porfirio, vescovo di Gaza (420).

### **Copti ed etiopici**

Melezio, patriarca di Antiochia (381).

### **Luterani**

Matilde di Magdeburgo, monaca e mistica (1283).